

Campio Scuola

C'E' CAMPO!

...un "senso" di TE!!!



Nome: _____ Cognome: _____

Parrocchia: _____

**Azione Cattolica dei Ragazzi
Diocesi di Nola**

24/28 Luglio 2010 – Casa "Oasi di Maria", Visciano



“REGOLE DEL CAMPO”

(ovvero poche, semplici indicazioni per stare bene insieme!)

- Ama il prossimo tuo come te stesso.
- Lavarsi tutte le mattine e tutte le sere.
- Rispettare gli orari.
- Partecipare attivamente a tutte le attività e giochi.
- Cercare di fare nuove amicizie invece di stare sempre con gli stessi amici.
- Rispetto per il luogo che ci ospita, le stanze, gli spazi comuni, la natura che ci circonda, gli oggetti degli altri, le persone.
- Non alzarsi da tavola fino a che non lo dicono gli educatori (escluse emergenze).
- Le decisioni prese dagli educatori (specialmente durante i giochi) non sono appellabili.
- Infine vietato annoiarsi, obbligatorio divertirsi!

1° GIORNO

Sabato 24 Luglio 2010

Programma della giornata:



- Ore 09:00= Arrivi e accoglienza.
- Ore 09:30= Sistemazione nelle stanze.
- Ore 10:00= Celebrazione di Accoglienza.
- Ore 10:30= Laboratorio “...in ricerca”!
- Ore 13:00= Pranzo.
- Ore 14:00= Relax in amicizia.
- Ore 16:00= Laboratorio “In contemplazione.
- Ore 18:00= In cammino verso l’Eremo.
- Ore 20:30= Cena.
- Ore 21:30= Animazione serale.
- Ore 23:00= Buonanotte!!!

CELEBRAZIONE DI ACCOGLIENZA

“Fino ai confini della terra”

Canto iniziale

Saluto di chi presiede la liturgia

P: Nel nome Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

P: Il Signore Gesù che ci ha battezzato in Spirito Santo e ci ha chiamati ad essere suoi testimoni fino ai confini della terra, sia con tutti voi.

T: E con il tuo Spirito.

Entriamo nella preghiera (ritornello cantato)

***È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.***

***È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti Signore,
è bello cantare a te. (2v)***

1L: Signore Gesù, vogliamo iniziare questa esperienza ringraziandoti per il dono della vita e per le tante persone che hai messo sul nostro cammino. In modo particolare ti chiediamo di aiutarci a vivere con entusiasmo questi giorni di incontro con te e i fratelli.

T: Rendici la gioia di saper riconoscere le grandi meraviglie che operi nelle nostre storie e la grazia di saper accogliere la

tua Parola, perché possiamo essere testimoni credibili del tuo Amore.

***È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.***

***È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti Signore,
è bello cantare a te. (2v)***

2L: Signore Gesù, consegniamo nelle tue mani i nostri desideri, i nostri progetti, i nostri pensieri. Doniamo a te tutto quello che siamo, perché solo tu puoi condurci verso il bene.

T: Resta accanto a noi sempre e insegnaci vivere costantemente alla tua presenza, a fare ogni cosa per Amore tuo. Sostieni il nostro cammino perché possiamo essere profeti di speranza e di pace.

***È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.***

***È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti Signore,
è bello cantare a te. (2v)***

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

In due portano il Lezionario e lo posizionano sul leggio, come segno della Parola che ci accompagna nel nostro cammino. Durante questo gesto si canta:

**Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare**

e far germogliare la terra,

**Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.**

L: DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (1, 4-8)

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni». Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Breve riflessione di chi presiede la celebrazione

Preghiera

Signore, ti benedico per ogni "sì",
perché ci fa vedere il tuo volto, la tua volontà;
ti ringrazio per chi ha paura
e in te trova coraggio.
Ti ringrazio per chi vede in noi
Un segno del tuo Amore;
ti benedico per tutte quelle persone
che hanno camminato con noi,

che camminano con noi,
che ci stanno accanto per aiutarci,
per rafforzarci nel nostro stare con te.
Ti ringrazio e ti benedico, Signore,
soprattutto perché tu ami e ti lasci amare
da tutte le donne e da tutti gli uomini del mondo.
Ti ringrazio per chi con il suo esempio
ci indica la strada.

(Ernesto Oliviero)

Invocazioni

P: Carissimi ragazzi e ragazze, il Signore ci chiama a camminare con Lui e a portare ovunque la luce del suo Amore. Affidiamo al suo cuore le nostre preghiere e diciamo insieme:

Ascolta, o Signore, la nostra preghiera!

L: Signore, insegnaci a seguirti sulla strada della santità, del servizio e della gioia, costruendo tutta la nostra esistenza su di te.

T: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera!

L: Signore, aiutaci a non smarrire mai la tua via, anche nei momenti più difficili, anche quando gli ostacoli sembrano troppo grandi da superare. Donaci delle guide capaci di indicarci la strada della vera felicità.

T: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera!

L: Signore, donaci l'entusiasmo di camminare con i nostri amici verso di te, di seguirti e ascoltare il tuo invito ad annunciare il Vangelo fino ai confini del mondo.

T: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera!

L: Signore, facci comprendere che tu sei il sostegno nelle difficoltà, la mano che ci sorregge, la voce che ci chiama, la felicità verso cui dobbiamo incamminarci ogni giorno.

T: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera!

P: All'inizio di questa esperienza, preghiamo il Padre perché illumini e orienti i nostri passi all'incontro con il suo Figlio, Gesù Cristo:

Padre Nostro...

Il Signore accompagni sempre ogni vostro progetto; vi prenda per mano sul sentiero della vita; per voi spezzi il pane della festa e offra il vino della gioia, perché possiate trovare ogni giorno la forza per compiere la sua volontà.

T: Amen.

Benedizione

Canto finale

CERCARE. COSA? CHI?



Certamente ti sarà capitato tantissime volte all'ACR di partecipare alla "caccia al tesoro", e sai bene che per trovare il tesoro bisogna fare

attenzione anche ai minimi particolari.

Il tesoro più grande per noi cristiani, quello da cui discendono gli altri tesori della nostra vita, è l'amicizia con Gesù.

Il tema del "cercare Gesù" è frequente nei Vangeli, ci sono molti episodi di tante persone che lo cercano, ma riflettendoci bene siamo proprio sicuri di essere noi a cercare Lui?



Pensa a tutto ciò che caratterizza le tue giornate (studio, sport, amicizie), e prova pensare: cosa cerchi nella tua vita?



Cerchi Gesù? In quali momenti? Perché?

Hai mai pensato che il Signore sia il primo a cercarti? Che effetto ti fa saperlo?

//° GIORNO

Domenica 25 Luglio 2010

Programma della giornata:

Ore 08:00= Sveglia.

Ore 08:30= Colazione.

Ore 09:15= In assemblea.

Ore 10:45= Laboratorio di creatività.

Ore 11:45= ...con carta e penna!

Ore 13:00= Pranzo.

Ore 16:00= SS. Messa

Ore 17:00= Grande gioco.

Ore 19:00= Salutiamo i piccoli.

Ore 20:00= Cena.

Ore 21:30= Sotto le stelle di Visciano!

Ore 23:00= Buonanotte!!!



PREGHIERA DEL MATTINO

Canto

Saluto di chi presiede la liturgia

P: Signore, nostro Dio, tu ci scruti e ci conosci.

T: È bello sapere che da sempre ci hai amati e ci porti nel cuore.

P: Ti rendiamo grazie, o Dio, perché hai fatto di ciascuno di noi una meraviglia stupenda.

T: Per sempre loderemo il tuo nome, perché hai donato tutto te stesso per noi.

P: Erano tutti scritti nel tuo libro i giorni fissati quando ancora non ne esisteva uno.

T: Per ognuno hai pensato un progetto d'Amore, a ognuno hai affidato la costruzione del tuo regno.

Salmo 133

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

E' come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

E' come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

Invocazioni

P: Al Padre, che è nei cieli e che ci dona la vita, rivolgiamo la nostra preghiera, dicendo insieme:

Dio, che sei Padre buono, ascolta la nostra preghiera.

L: Signore, ti ringraziamo per il dono delle nostre famiglie: fa che, a immagine dell'Amore trinitario, sappiano accompagnarci nel nostro cammino e possano sostenerci nei momenti più difficili.

T: Dio, che sei Padre buono, ascolta la nostra preghiera.

L: Signore, ti affidiamo le nostre comunità parrocchiali e diocesane: rendile capaci di annunciare sempre e con coraggio la tua Parola, perché possano essere nelle città testimonianza autentica del tuo immenso Amore.

T: Dio, che sei Padre buono, ascolta la nostra preghiera.

L: Signore, ti offriamo l'esperienza che stiamo vivendo durante questo campo scuola: aiuta ciascuno di noi a comprendere il desiderio di bene che hai pensato per la nostra vita, perché possiamo essere pienamente felici.

T: Dio, che sei Padre buono, ascolta la nostra preghiera.

L: Signore, ti preghiamo per tutti i nostri compagni che sono rimasti a casa: illumina il loro cuore e incoraggia i loro passi, perché possano scegliere di stare con te e gustare la tua compagnia.

T: Dio, che sei Padre buono, ascolta la nostra preghiera.

Padre nostro...

Preghiera

La famiglia è importante,
grazie, Signore!

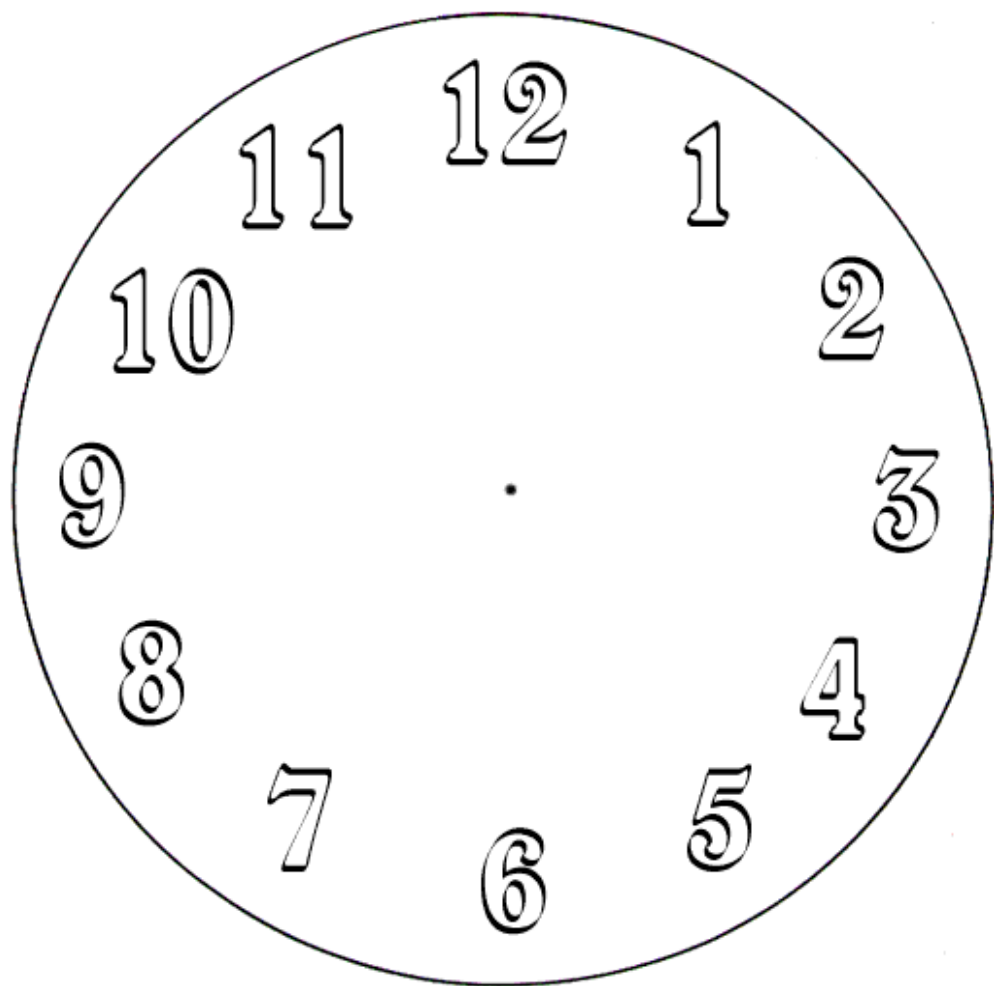
Ogni membro della nostra famiglia è parte di noi
e lascia un segno indelebile nelle nostre vite,
grazie, Signore!

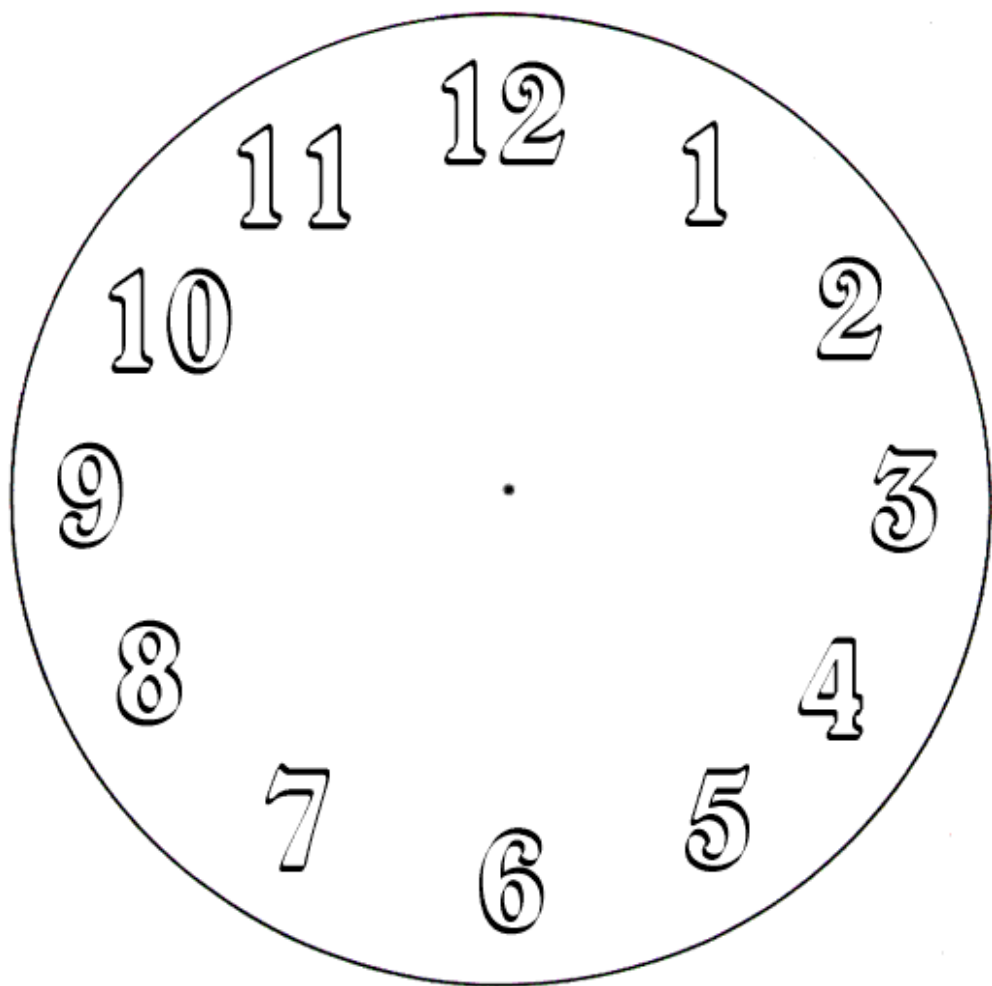
Ogni persona che tu ci hai posto accanto
è un dono immenso,
grazie, Signore!

E poiché tu sei colui
che si prende cura di ogni creatura,
io li affido a te.
Grazie, Signore!

Canto

6/11





A) Quali sono le persone con cui passi più tempo?

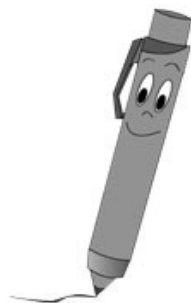
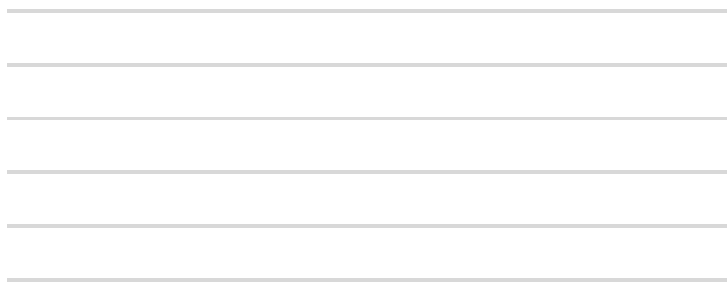
PERSONE	ORE AL GIORNO CHE PASSO CON LUI/LEI	MOTIVO

B) Quali sono le persone con cui ami stare di più?
Perché?

PERSONE	MOTIVO

C) Quali sono i luoghi della tua vita?

LUOGHI DELLA MIA VITA	MOTIVO CHE MI CI FA STARE



CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Prima Lettura - Gn 18, 20-21. 23-32

Dal libro della Genesi

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!».

Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?».

Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Seconda Lettura Col 2, 12-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi.

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Canto al Vangelo Rm 8,15

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre!
Alleluia.

 **Vangelo** Lc 11, 1-13

Dal vangelo secondo Luca

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

“Padre,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno;

dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,

e perdona a noi i nostri peccati,

anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,

e non abbandonarci alla tentazione”».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darviene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà

uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Preghiera insieme

Signore, ti rendiamo grazie
Perché non solo ci hai donato la vita,
ma ci dai in ogni istante
la gioia di sentirci infinitamente amati da te!
Donaci un cuore nuovo,
un cuore capaci di stupirsi per le meraviglie del tuo amore;
un cuore grato,
che sappia farsi dono per chi incontra.
Tocca il nostro cuore
E trasfigura tutto il nostro essere e il nostro operare,
perché ogni azione, parola e preghiera
sia espressione di stupore e di bellezza,
e attorno a noi e in noi
fiorisca l'Amore alla vita,
a questo dono stupendo
che porta in sé l'immagine del tuo volto. Amen.

Le scarpe della Felicità!

Molti anni fa vivevano in un piccolo paese due famiglie, una ricchissima, una poverissima. La prima viveva in un castello, possedeva tanti abiti, macchine, i bambini avevano tantissimi giochi. Quella povera invece viveva in una baracca che quando pioveva gocciolava, i bimbi non avevano vestiti luccicanti e giocavano con l'unica cosa che possedevano una palla di pezza. Un giorno Matteo passando per la piazza incontrò Luca il quale era seduto a terra con la sua palla, Matteo passando gli lanciò un'occhiata di disprezzo e lo allontanò subito. Il giorno successivo ci fu un forte tornado e il vento forte scaraventò Matteo, che come sempre era sceso a fare una passeggiata, e gli rovinò tutti i vestiti lasciandolo persino scalzo. Luca vide questa scena dalla sua casa, uscì, gli andò incontro e senza parlare gli mise ai piedi le sue scarpe. Matteo rimase sconvolto da questo gesto e gli chiese: « Perché mi dai le tue scarpe se non ne hai altre? E poi noi non siamo neppure amici!>>. Luca rispose con un volto sorridente: «Perché io so la gioia che si prova nel ricevere aiuto dal prossimo, quindi prendi queste scarpe e ritorna a casa>>. Matteo così fece, tornò a casa e prese tutte le scarpe che aveva e le distribuì a tutti i bambini che ne avevano bisogno, capendo che dare è meglio che ricevere!!!



III° GIORNO

Lunedì 26 Luglio 2010

Programma della giornata:

Ore 08:00= Sveglia.

Ore 08:30= Colazione.

Ore 09:15= In assemblea.

Ore 09:30= Laboratorio "in ascolto".

Ore 11:45= Laboratorio di creatività.

Ore 13:00= Pranzo.

Ore 16:00= Laboratorio.

Ore 17:00= Laboratorio di creatività.

Ore 17:45= Grande gioco.

Ore 20:00= Cena.

Ore 21:30= Animazione.

Ore 22:30= Adorazione.

Ore 23:30= Buonanotte in silenzio!!!



PREGHIERA DEL MATTINO

Canto

Saluto di chi presiede la liturgia

P: Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole.

T: Siamo certi che sei sempre in ascolto del cuore di ciascuno dei tuoi figli.

P: Per la tua grande misericordia entreremo nella tua casa.

T: Ti rendiamo grazie, Signore, perché ci perdoni e fai casa con noi.

P: Gioiscono quanti in te si rifugiano e si allietano quanti amano il tuo nome.

T: Per sempre canteremo le tue meraviglie, ogni giorno annunceremo la tua salvezza per tutti gli uomini.

Salmo 91

E' bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,

sull'arpa a dieci corde e sulla lira,
con canti sulla cetra.

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!

Invocazioni

P: Al Signore che si è donato a noi e che ci ama
instancabilmente, rivolgiamo la nostra preghiera, dicendo
insieme:

Solo il tuo Amore, o Signore, ci rende davvero felici.

L: Signore Gesù, insegnaci ad amare gli altri, a capirli, ad
aiutarli.

T: Solo il tuo Amore, o Signore, ci rende davvero felici.

L: Signore Gesù, aiutaci a riconoscere in tutto ciò che riceviamo il
tuo immenso Amore per noi.

T: Solo il tuo Amore, o Signore, ci rende davvero felici.

L: Signore Gesù, aiutaci ad essere umili e semplici nel dono
completo di noi stessi a te e agli altri.

T: Solo il tuo Amore, o Signore, ci rende davvero felici.

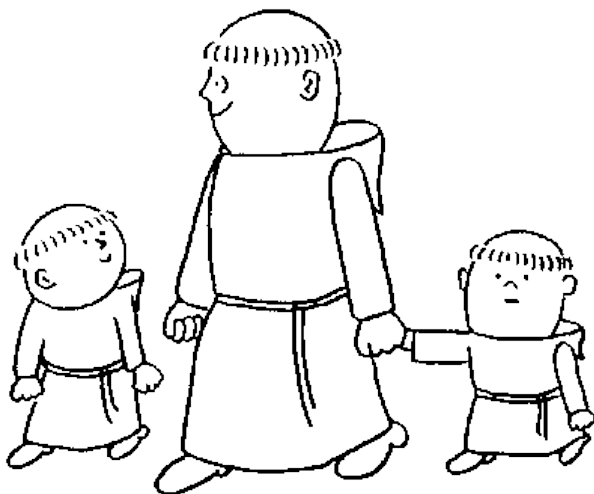
Padre nostro...

Preghiera

Signore, Dio della mia vita,
so che seguirti richiede
coraggio, impegno, perseveranza,
ma oggi voglio impegnarmi
a rimanere fedele al tuo Amore.
Voglio imparare ogni giorno a fare scelte

Belle, vere, opportune, giuste,
scelte che mi conducono a te,
scelte che mi rendono felice,
scelte che realizzano il bene
che da sempre tu hai pensato per me.
Ti voglio bene, mio Dio,
voglio stare con te, mio Signore,
desidero imparare da te, mio Maestro,
l'Amore che si dona senza riserve,
l'Amore che tutto conserva.
Amen.

Canto





INCONTRI D'AMORE!

Prova a pensare alle persone a cui vuoi bene, ad una in particolare, poi rappresenta con un disegno un bel momento vissuto insieme a lei.

TUTTI INSIEME ... VIDEO TIME!

E TU, CHE ORECCHIO HAI?

Ora, per ogni situazione che ti verrà proposta, scegli una tipologia di orecchio, in base al tuo grado di ascolto.



LABORATORIO DI CREATIVITÀ.

“Mi impegno a ...

12/14

INCONTRI E PASSAGGI

Con la tecnica del brainstorming, proviamo a far emergere quali sono gli elementi belli, arricchenti, di novità, che possono nascere dall'incontro con le persone presenti nella nostra vita.

Tutti insieme ... video time!

Se fossi ... ascolterei?!

. . . e ora, con un gioco di ruoli, giudica la tua "condizione di ascolto", se ti trovassi a vivere davvero queste situazioni . . .



PER RIFLETTERE . . .

- Che differenza c'è secondo te tra ascoltare e sentire?

- Quali sono le persone che ascolti volentieri e quali, invece, non ritieni importante dover ascoltare? Perché?

- Hai mai provato a metterti in ascolto della voce del Signore? Quale parola pensi che Egli consegna oggi alla tua vita?

ADORAZIONE EUCARISTICA

“ASCOLTANDOTI IN SILENZIO”

Canto iniziale

G: Ci raccogliamo attorno all'Eucaristia, contempliamo il grande Amore che Dio ha, ogni giorno, per ciascuno di noi. Impariamo ad amare, a perdonare, ad accettare gli altri, così come ci narra la vita di Gesù e il suo Vangelo. Guardiamo il mondo con gli stessi occhi del Signore.

I ragazzi allestiscono il luogo dell'adorazione, mentre si ascolta una musica di sottofondo.

L: Signore, tu sei la luce che illumina i momenti bui della nostra vita.

Vengono portate le lampade accese.

L: Signore, tu sei bellezza, donaci la gioia del cuore e la serenità dello spirito.

Vengono portati i fiori.

L: Signore, tu sei il pane di vita che sostiene il nostro cammino.

Viene portato il pane

L: Signore, tu sei il vino che guarisce e risana le nostre ferite.

Viene portata una brocca di vino.

L: Signore, come incenso salgano a te le nostre preghiere.

Viene portato un turibolo fumigante

Canto di esposizione

L: *Dal Vangelo secondo Luca (22, 14-20)*

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio».

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

Silenzio personale di adorazione

Canto

Insieme (dal salmo 130)

Se tu sei con me, Signore,
sento che il mio cuore
è capace di amare,
il mio occhio

guarda tutti con simpatia.

Sai, Signore, non mi agito
Se non ho questo e quello:
dentro di me tutto è calmo, sento pace e serenità.

Se Tu sei con me,
mi sembra di essere un bambino
che ha finito di prendere
il latte dalla mamma:

s'addormenta tranquillo
tra le sue braccia!



L: *Da Maestro, insegnaci a pregare, di padre Andrea Gasparino*
«Si ringrazia a parole e si ringrazia anche senza parole. Per ringraziare non ci vogliono formule, bastano poche parole e qualche idea sulla bontà di Dio. Per questo ringraziare è una preghiera semplice per i semplici, ma è una preghiera ben ricca. Mettersi a ringraziare è un incentivo a trovare i doni di Dio. E i doni di Dio sono fatti così: più si cercano e più si trovano, finché si finisce di dover lasciare, perché è assolutamente impossibile afferrarli tutti. Diciamo subito che non è corretto dividere i nostri problemi in quelle due categorie: le cose belle e le cose non belle. Per chi ha fede esistono “cose difficili”, ma non esistono cose non belle, perché tutto è guidato da Dio: la notte e il giorno, il bello e il cattivo tempo, le nuvole e il tempo sereno. Ma evidentemente ci sono momenti molto belli nella nostra vita, ci sono cose molto belle nella nostra giornata se sappiamo aprire i nostri occhi. È lì che comincia l’allenamento del ringraziamento. Non lasciare passare nessuna gioia della vita senza ringraziare! È questa la prima tappa del ringraziamento. Cominciare da lì significa

cominciare a darci una convinzione di cui abbiamo grande bisogno: Dio è buono. Dio è un Padre! Dio pensa a noi con una delicatezza infinita!»

Silenzio personale di ringraziamento

Canto

Durante il canto ogni ragazzo scrive su un foglietto un motivo di ringraziamento al Signore, lo depone ai piedi dell'Eucaristia e brucia qualche grano di incenso.

Breve riflessione di chi presiede la liturgia

P: Ringraziamo ancora il Signore per quanto ci sta donando in questi giorni e per i doni di cui ogni giorno sempre ci ricolma.

Diciamo insieme: **Ti rendiamo grazie, o Signore.**

L: Grazie, o Signore, per la tua Parola di vita. Rendici ragazzi di parola e della Parola, capaci di non vergognarci mai del Vangelo e della verità. Preghiamo.

T: Ti rendiamo grazie, o Signore.

L: Grazie, o Signore, per il pane di vita presente in mezzo a noi. Sia sempre guida, sostegno e nutrimento nei momenti belli e difficili della nostra vita. Preghiamo.

T: Ti rendiamo grazie, o Signore.

L: Grazie, o Signore, per le guide che ci hai donato, per le nostre famiglie e per i nostri educatori. Sostieni, accompagna e benedici sempre il loro impegno. Preghiamo.

T: Ti rendiamo grazie, o Signore.

L: Grazie, o Signore, per gli amici con cui viviamo l'esperienza di ACR. Aiutaci a crescere nella lealtà, nella verità e nel perdono. Preghiamo.

T: Ti rendiamo grazie, o Signore.

Padre Nostro...

Benedizione eucaristica

Canto finale.

IV° GIORNO

Martedì 27 Luglio 2010

Programma della giornata:

Ore 08:00= Sveglia.

Ore 08:30= Colazione.

Ore 09:15= In assemblea.

Ore 09:30= Meditazione (Tutti in silenzio!).

Ore 13:00= Pranzo.

Ore 16:00= Grande Gioco.

Ore 17:00= Preparazione de "La Corrida".

Ore 20:00= Cena.

Ore 21:30= Animazione:

La Corrida, Acierrini allo sbaraglio!!!

Ore 23:30= Buonanotte!!!



PREGHIERA DEL MATTINO

Canto

Saluto di chi presiede la liturgia

P: Voglio cantare al Signore, a lui voglio inneggiare.

T: Con tutto il nostro cuore, con tutte le nostre forze, con tutto noi stessi vogliamo lodare il tuo amore per noi.

P: Ti loderò tra i popoli, mio Signore. A te canterò inni fra le nazioni.

T: Ogni nostro passo, ogni nostra parola, ogni nostro gesto esprima la nostra lode a te, Dio di immensa bontà.

P: Grande fino ai cieli è il tuo amore e la tua fedeltà fino alle nubi.

T: Ti rendiamo grazie, Dio creatore, perché ci doni ogni giorno la gioia di stupirci di fronte alla tua grandezza.

Salmò 25

A te, Signore, innalzo l'anima mia,

mio Dio, in te confido:

che io non resti deluso!

Non trionfino su di me i miei nemici!

Chiunque spera in te non resti deluso;

sia deluso chi tradisce per un nulla.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,

insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo Amore, che è da sempre.

Invocazioni

P: Al Padre, creatore dei cieli e della terra, eleviamo la nostra
preghiera, dicendo insieme:

Ascolta, o Dio buono, le nostre invocazioni.

L: Insegnaci, o Signore, a compiere ogni giorno la tua volontà
per essere nel mondo testimoni autentici del tuo Vangelo.

T: Ascolta, o Dio buono, le nostre invocazioni.

L: Concedici, o Signore, di trascorrere questo giorno nella gioia e
nella pace per accogliere quanto vorrai donarci.

T: Ascolta, o Dio buono, le nostre invocazioni.

L: Ci sostenga, o Signore, il tuo Amore e la tua sapienza ispiri i
nostri gesti nel servizio ai fratelli, ai poveri, agli umili.

T: Ascolta, o Dio buono, le nostre invocazioni.

L: Custodiscici nella tua amicizia perché possiamo costruire
comunità accoglienti, aperte a tutti.

T: Ascolta, o Dio buono, le nostre invocazioni.

Padre Nostro...

Preghiera

Signore, tu conosci tutto di me,
quello che voglio e quello che faccio;
conosci il mio bisogno di amicizia e di bontà,
di speranza e di verità.

Signore, ho voglia di pregare
perché tu me lo hai insegnato,
perché chi prega riceve la tua forza.

Aiutami a pregare
col cuore e con le parole,
di giorno e di notte.

da solo e con gli altri.
Insegnami a pregare per dirti grazie,
per crescere nella fede,
per camminare nella speranza.

per vivere la carità.
Signore, ti ringrazio perché,
quando penso a qualcosa di grande, penso a te;
quando mi sento vuoto, vengo da te;
quando prego, riesco a vivere come piace a te.

Signore, ti prego per quelli che sono soli,
per quelli che nessuno vuole.

Ti prego perché tu sei sempre
la forza dei deboli,
la speranza dei poveri,
la salvezza dei peccatori.

Amen.

Canto

Il deserto . . .

(Prima di iniziare l'esperienza del deserto viene consegnato a ciascun ragazzo un vasetto con della terra secca e un piccolo seme.)

Mi preparo

IL DESERTO CHE FA SILENZIO – LA TERRA

Guida: L'esperienza che stai per vivere viene chiamata "deserto". Non si tratta del deserto vero, quello fatto di sabbia e stelle, ma di qualcosa di simile. Nel deserto c'è silenzio, nel deserto ci sei tu e il Cielo sopra di te. E come le stelle non si stancano mai di far luce in quegli spazi sconfinati, così la Parola di Dio farà luce nella tua vita! Prova a fare silenzio fuori e dentro di te, ascolta il brano del Vangelo che viene proclamato... soffermati sulle frasi, sulle immagini... metti a disposizione con fiducia la terra del tuo cuore anche secca, come quella del vasetto che stringi tra le tue mani.

Ascolto...

<<Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul

monte a pregare.

E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia,

apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a

Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno.>>
(Lc 9, 28-32°)

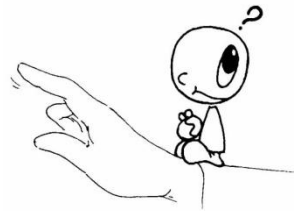
Rifletto...

Gesù amava le sfide. Prende con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li porta sul monte a pregare.

E mentre Gesù pregando cambia aspetto e assume una veste candida e sfolgorante, i tre discepoli sono oppressi dal sonno.

Mi confronto...

- Pietro, Giacomo e Giovanni, pur trovandosi di fronte a un'esperienza straordinaria, sono oppressi dal sonno. Tu come vivi la preghiera? La trovi noiosa perché fatta da una cantilena di parole non tue o cerchi di vivere un dialogo da amico con Gesù?
- Pietro, Giacomo e Giovanni sono gli stessi amici di Gesù che si addormenteranno nell'orto degli ulivi poco prima che venga portato via per poi essere crocifisso. Credi che la preghiera sia qualcosa che riguardi solo chi è perfetto ed è convinto di non sbagliare mai, o pensi che possa riguardare anche te?



Accolgo

LA PAROLA CHE FECONDA: IL SEME

Guida: L'esperienza del deserto è davvero qualcosa che ci tocca da vicino. Oggi Gesù vuole aiutarti a capire chi sei, quali sono i tuoi desideri più profondi, più veri. In ascolto della sua Parola, nasce un seme nel tuo cuore che diventerà pian piano un bel fiore. Accogli ciò che il Signore vuole dirti e fanne tesoro per poter crescere unico, bello e originale.

Ascolto...

<<Ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: “Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia”>>

Rifletto...

I tre discepoli, quando aprono gli occhi, si accorgono di trovarsi di fronte a un evento straordinario. Mosè ed Elia, che stanno accanto a Gesù, sono vissuti molti anni prima di loro. Compiendo delle meraviglie agli occhi di Dio e degli uomini del loro tempo. Ora sono lì, di fronte a loro. Pietro non vuole andare via, cerca addirittura di preparare tre capanne. Il sonno a cui si erano abbandonati poco prima è stato vinto dallo stupore. Con Gesù tutto è possibile e ciò che ci sembra inarrivabile diventa vicino, a portata di mano.

Mi confronto...

- La preghiera e la vicinanza con Gesù portano Pietro, Giacomo e Giovanni ad avere occhi diversi, nuovi. Sei capace di osservare la tua vita con stupore, senza dare nulla per scontato? Cosa ti rende più felice e ti emoziona di più?
- Pietro, Giacomo e Giovanni vivono la bellezza della presenza di Gesù in mezzo a loro. Riesci a sperimentare la gioia nel tuo cuore nel dialogo col Lui? Riesci a portare questa gioia tra le persone a te più care?

Il ragazzo pianta il seme nel vasetto che gli è stato dato all'inizio del deserto. Piantando il seme chiede personalmente a Gesù di “piantare” la sua Parola nel suo cuore.



Prego

LA PREGHIERA CHE COLTIVA: L'ACQUA

Guida: Non è sempre facile parlare con Dio.. ma proprio quando ti sembra più lontano, Lui è vicino , si fa cercare e si fa trovare. Lui desidera un dialogo sincero con noi, fatto di gioie e di difficoltà, come la nostra vita di tutti i giorni. E questo nostro parlare con Gesù, ha fatto crescere quel seme nel nostro cuore, rendendo questa amicizia sempre più speciale.

Ascolto...

<<Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo".>>

Rifletto...

Pietro non ha capito nulla. Non è la prima volta! Lui, così vicino a Gesù, non si rende conto che non si può restare sul monte e soprattutto non capisce che il suo Maestro dovrà morire in croce per fiorire davvero, per compiere il progetto di Dio. Non si può restare sul monte; quando si sperimenta qualcosa di bello e vero, deve essere riportato a tutti. Dio appare sotto forma di una nube e dice ai tre discepoli di ascoltare Gesù, perché è suo Figlio. Solo Lui ci parla di Dio, ce lo fa conoscere, perché Gesù è Dio stesso. I tra amici hanno paura quando vedono la nube. Ma si ha paura di ciò che non si conosce. Forse, nonostante vivano con Gesù, non sanno ancora riconoscere Dio.

Mi conforto...

- Anche noi come Pietro, Giacomo e Giovanni, preghiamo spesso, ma non riusciamo ancora a vedere realmente chi è Gesù per noi. Magari lo scambiamo per un mago? O per qualcuno troppo lontano con cui poter davvero condividere la nostra vita? Oppure vediamo che tutto ciò che di bello ci sta intorno ci parla di Lui?

- Saper pregare cosa significa? Dire bene le formule imparate al catechismo o raccontare a Gesù le nostre gioie e le nostre tristezze rimettendo tutto nelle sue mani, con piena fiducia, perché sappiamo che solo Lui ci conosce davvero?

A questo punto ciascun ragazzo prova ad innaffiare il suo vasetto di terra e fa personalmente una richiesta a Gesù per vivere bene la sua preghiera.

Prendo spunto...

LA PREGHIERA CHE SI FA VITA – LA PIANTICELLA

Guida: Carissimo, siamo giunti alla fine tappa di questo piccolo viaggio compiuto insieme dentro di noi. La tua preghiera ti aiuterà a scoprire il fiore che sei e questo seme che hai tra le mani crescerà come tu deciderai di farlo crescere. Solo Gesù può aiutarci a capire che fiore siamo chiamati ad essere, perché non ci giudica, ma ci ama e ci dona ogni giorno una vita stupenda. Prenditi cura di questo piccolo seme e vedrai che nascerà un bellissimo fiore.

Ascolto...

<<Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.>>

Rifletto...

Dopo tanta luce e tanto clamore, tutto tace e resta “solo” Gesù. Lui ci chiede di togliere tutto il di più, tutto ciò che fa rumore ma non comunica, tutto ciò che è illusione, per poterlo vedere davvero. Ci chiede anche di avere riservatezza di questo rapporto con Lui, di curarlo, di custodirlo gelosamente nel cuore, perché possa essere sempre più vero e prezioso. Questo rapporto ci permette di scoprirci, di diventare realmente ciò a cui siamo chiamati, senza maschere, senza finzioni.

Mi confronto...

Sono riuscito ad ascoltare la voce di Gesù e a capire che tipo di fiore voglio essere? Provo a scegliere tra questi fiori quello che più mi identifica:

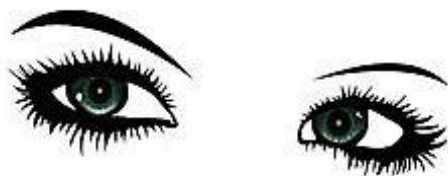
- ❖ La margherita: un fiore semplice, fragile, facile da trovare, che ha petali per tutti;
- ❖ La rosa: dal profumo intenso che si sente da lontano, prezioso, ricercato, ma con qualche spina;
- ❖ Il girasole: dal colore deciso, forte e sempre pronto a guardare verso il sole;
- ❖ La violetta: piccola, particolare, con una presenza delicata che colpisce chi la guarda;
- ❖ La mimosa: di cui si attende la fioritura in un solo periodo dell'anno, regalo gradito per tutti;
- ❖ La stella alpina: una piantina rara, si trova solo in montagna e non si può cogliere perché è una specie protetta.

Al termine del deserto ogni ragazzo torna nel gruppo portando con sé il proprio vasetto. Troverà gli altri amici e un grande vaso con tutti i fiori citati nell'ultimo punto della sua riflessione personale. Ciascuno potrà scrivere una piccola preghiera o intenzione su un cartoncino che poi andrà a legare al fiore scelto in precedenza. Insieme si può fare una breve risonanza dell'esperienza vissuta.



1° GIORNO

Mercoledì 28 Luglio 2010



Programma della giornata:

Ore 08:00= Sveglia.

Ore 08:30= Colazione.

Ore 09:00= Preparazione valigia.

Ore 10:00= Tutti in campo.

Ore 11:00= Celebrazione conclusiva.

Ore 12:30= Baci e abbracci.

PREGHIERA DEL MATTINO

Canto

Saluto di chi presiede la liturgia

P: O Signore, nostro Dio, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra.

T: Ogni giorno invocheremo il tuo nome e canteremo il tuo Amore.

P: Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza.

T: Per sempre loderemo te, unico ostro bene.

P: Di gloria e di onore mi hai coronato.

T: Gioiremo ed esulteremo, perché a te abbiamo consegnato il nostro cuore.

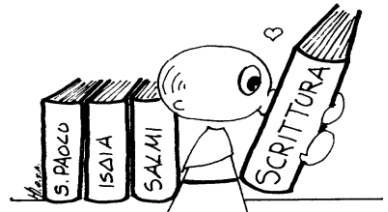
Salmo 15 (a cori alterni)

Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.



Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Invocazioni

P: Memori dell'Amore di Cristo, fiduciosi del suo grande amore per noi, eleviamo al Signore la nostra preghiera, dicendo insieme:

Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo Amore.

L: Grazie, o Signore, per quanto ci hai donato in questi giorni, segni unici della tua eterna bontà.

T: Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo Amore.

L: Grazie, o Signore, perché ancora una volta ti sei fatto nostro compagno di viaggio e ci hai condotti per mano all'incontro vero con te.

T: Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo Amore.

L: Donaci, o Signore, di portare frutti di pace, di giustizia e di carità nelle nostre famiglie e comunità parrocchiali, nei nostri paesi.

T: Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo Amore.

L: Concedici, o Signore, di trovare sempre del tempo per rimanere con te e ascoltare la tua Parola, per essere nel mondo strumenti del tuo Amore.

T: Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo Amore.

Padre nostro...

Preghiera

Caro Gesù, vogliamo seguirti ogni giorno
e sulla tua parola tracciare il nostro cammino.
Donaci occhi capaci di incrociare,
nei momenti della nostra vita,
il tuo immenso sguardo di Amore.
E di fronte al mondo,
senza aver timore di essere tuoi fratelli,
insegnaci a contrastare
con la tua stessa forza il male,
e ad amare proprio come ami tu,
per provare la vera libertà.
Amen.

Canto.

Celebrazione Eucaristica e Mandato

“Ripartiamo con Gesù”

P: Cari ragazzi, in questi giorni di campo, il Signore ci ha fatto comprendere l'importanza di una disponibilità senza riserve, la gratitudine per quanto Lui opera nella nostra vita, l'efficacia dell'ascolto e del discernimento quotidiano, la bellezza dello scoprirsi generosi e fiduciosi, la necessità di contemplare con gli stessi occhi di Dio le persone e le cose che ci circondano. Adesso tocca a voi! Chiediamo al Signore il coraggio e la forza di saper scegliere sempre il Vangelo, nell'umiltà e con la massima disponibilità, senza vergognarci di annunciare Gesù agli altri, negli ambienti che frequentiamo ogni giorno. Chiediamo il dono dello Spirito, forza e sostegno di ogni nostro desiderio.

Prima Lettura Ger 15,10.16-21

Dal libro del profeta Geremia

Me infelice, madre mia! Mi hai partorito
uomo di litigio e di contesa per tutto il paese!
Non ho ricevuto prestiti, non ne ho fatti a nessuno,
eppure tutti mi maledicono.
Quando le tue parole mi vennero incontro,
le divorai con avidità;
la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore,
perché il tuo nome è invocato su di me,
Signore, Dio degli eserciti.
Non mi sono seduto per divertirmi
nelle compagnie di gente scherzosa,
ma spinto dalla tua mano sedevo solitario,

poiché mi avevi riempito di sdegno.
Perché il mio dolore è senza fine
e la mia piaga incurabile non vuole guarire?
Tu sei diventato per me un torrente infido,
dalle acque incostanti.

Allora il Signore mi rispose:

«Se ritornerai, io ti farò ritornare
e starai alla mia presenza;
se saprai distinguere ciò che è prezioso
da ciò che è vile,
sarai come la mia bocca.

Essi devono tornare a te,
non tu a loro,
e di fronte a questo popolo io ti renderò
come un muro durissimo di bronzo;
combattono contro di te,
ma non potranno prevalere,
perché io sarò con te
per salvarti e per liberarti.

Oracolo del Signore.

Ti libererò dalla mano dei malvagi
e ti salverò dal pugno dei violenti».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 58

Liberami dai nemici, mio Dio,
difendimi dai miei aggressori.
Liberami da chi fa il male,
salvami da chi sparge sangue.

Ecco, insidiano la mia vita,

contro di me congiurano i potenti.
Non c'è delitto in me, non c'è peccato, Signore;
senza mia colpa accorrono e si schierano.

Io veglio per te, mia forza,
perché Dio è la mia difesa.
Il mio Dio mi preceda con il suo amore;
Dio mi farà guardare dall'alto i miei nemici.

Ma io canterò la tua forza,
esalterò la tua fedeltà al mattino,
perché sei stato mia difesa,
mio rifugio nel giorno della mia angoscia.

O mia forza, a te voglio cantare,
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,
Dio della mia fedeltà.

Canto al Vangelo Gv 15,15

Alleluia, alleluia.

Vi ho chiamato amici, dice il Signore,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio
l'ho fatto conoscere a voi.

Alleluia.

 **Vangelo** Lc 10, 1-5

Dal vangelo secondo Luca

«Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono



pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa!».

Dopo la preghiera dei fedeli i ragazzi ricevono un lumino con un cartoncino bianco. La luce illumina, guida e orienta le vite dei ragazzi che fanno rientro nelle loro famiglie. Sul cartoncino ciascun ragazzo scrive l'annuncio che dopo questa esperienza vuole donare agli altri; si impegna così a far tesoro e a portare testimonianza -nella vita quotidiana- dell'incontro con il Signore vissuto in questi giorni.

Preghiera dei ragazzi (dopo la comunione)

O Signore, desideriamo impegnarci,
come ragazzi di Azione Cattolica,
a servizio del Vangelo
negli ambienti che viviamo quotidianamente
e con le persone che incontreremo
durante le nostre esperienze.

Non ci vergogneremo della tua Parola,
ma cercheremo di annunziarla con la vita e con l'esempio,
nell'umiltà, nella verità e con il servizio verso i più deboli.
La Vergine Maria ci aiuti e ci guidi in questo impegno.

Benedizione finale

P: Il Signore sia con voi.

T: E con il tuo spirito.

P: Il Signore, che ci guida nel cammino della vita, vi renda annunziatori instancabili del suo Amore.

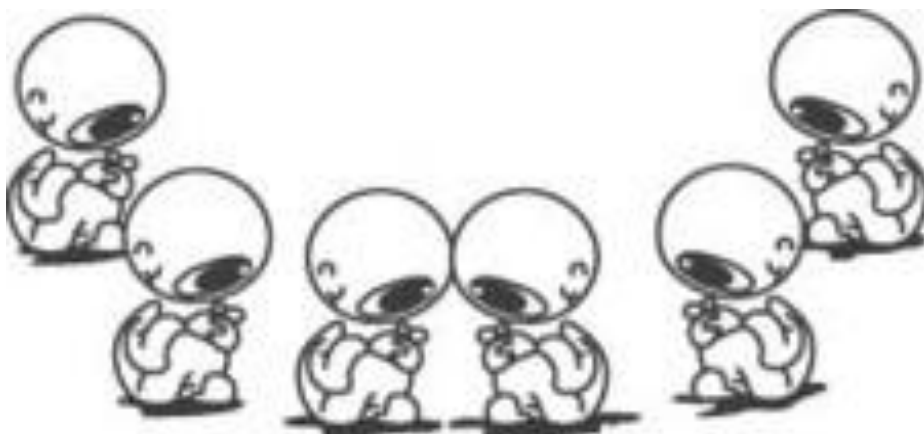
T: Amen.

P: Possiate essere sempre sale della terra e luce del mondo, senza arretrare dinanzi alle difficoltà.

T: Amen.

P: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo discenda su di voi e vi rimanga per sempre.

T: Amen.





Buon lavoro !!!
Buon lavoro !!!